

All'assemblea Anci di Trieste il ministro Fitto tende una mano agli enti

Patto di stabilità addolcito

Fuori dai vincoli i fondi Ue per gli investimenti

DA TRIESTE
FRANCESCO CERISANO

Il patto di stabilità degli enti locali sarà addolcito. Resteranno fuori dai vincoli i conti e i finanziamenti ricevuti dall'Ue e utilizzati per fare investimenti. Dall'assemblea Anci di Trieste arriva la prima, timida, apertura del governo verso i comuni che hanno chiesto una revisione degli obiettivi di bilancio 2009-2011, fissati a luglio dal dl 112 in una situazione economica molto diversa da quella attuale. Il ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, tende una mano ai sindaci, riconosce «l'11 settembre finanziario che si è abbattuto sui mercati», ma difende i conte-



Leonardo Domenici

nuti della manovra d'estate che ha il merito «di aver rimesso i conti in ordine». Il ministro apre alla possibilità di una revisione del Patto che realizzi l'effetto di non penalizzare le amministrazioni più attive sul fronte degli investimenti. Ma non si sbilancia su un altro tema caldo: il commissariamento delle regioni e degli enti locali che non realizzeranno i piani di ridimensionamento delle scuole. La norma, salvo correzioni in corsa in fase di conversione del dl 154, rischia di essere immediatamente operativa, colpendo le amministrazioni inadempienti alla data del 30 novembre 2008. «Non capisco che bisogno c'era di introdurre una norma del genere in un de-

creto che parlava di tutt'altro», osserva il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici. «Il termine del 30 novembre 2008 non è ragionevole, non si è fatto nulla per dieci anni e dubito che la razionalizzazione del sistema scolastico possa essere fatta in due mesi». Fitto è d'accordo, ma difende la scelta del governo: «Se c'è una legge del 1998, e dopo dieci anni non è stato attuato nulla, esiste un problema su cui confrontarsi».

Le aperture del ministro per gli affari regionali non accontentano però i comuni. A Trieste Domenici ha formalizzato la richiesta di un incontro immediato con l'esecutivo per discutere di Patto di stabilità e federalismo fiscale. L'Anci punta a una revisione dei coefficienti del Patto già a partire dal 2009, ma soprattutto per il 2010-2011, quando «sarà impossibile per i comuni centrare gli obiettivi contabili». Mentre, per quanto riguarda il federalismo fiscale, sembra ormai chiaro che il cammino parlamentare della bozza Calderoli dovrà fare i conti con i proble-

mi lasciati aperti dall'eliminazione dell'Ici. I comuni infatti non hanno ancora smaltito la delusione per la promessa, non mantenuta dal ministro per la semplificazione, di inserire nella delega la previsione di un nuovo tributo immobiliare comunale sostitutivo dell'Ici. E chiedono che il primo decreto attuativo riguardi proprio la finanza locale.

Per questo Domenici ha rilanciato la richiesta di una sede di concertazione parlamentare dove gli enti locali possano farsi sentire nella delicata fase della predisposizione dei decreti delegati. La proposta dell'Anci è anche la più semplice: integrare con i rappresentanti di regioni ed enti locali la commissione bicamerale per gli affari regionali prevista dal Titolo V. «Basterebbe solo modificare i regolamenti parlamentari», osserva Domenici. Fitto sembra propenso. Meno, invece, all'idea del Pd di istituire una Bicamerale ad hoc: «Sarebbe solo un modo per perdere altro tempo».

SPECIFICITÀ Polizia, accordo raggiunto

DI DANIELE CIRIOLI

Accordo raggiunto sulla specificità delle forze dell'ordine. Si tratterà, per il momento, soltanto di un principio.

Due le novità: beneficeranno della nuova tutela (la «specificità» di carriera) anche i vigili del fuoco, mentre per l'attuazione e la copertura finanziaria (era il punto maggiormente controverso che non permetteva l'ok del governo) si fa rinvio a futuri provvedimenti legislativi che stanzeranno le occorrenti risorse economiche.

L'intesa, in sede governativa, è stata raggiunta ieri e sarà ratificata oggi durante la prevista riunione dal comitato dei nove, che licenzierà un nuovo testo dell'articolo 39-bis da porre a votazione in aula alla camera la prossima settimana insieme all'emendamento Brunetta sui permessi per l'assistenza a disabili, anch'esso in nuova versione (si veda ItaliaOggi di ieri).

La «specificità» consiste nel riconoscimento di trattamenti ad hoc ad alcune categorie di lavoratori. In origine la norma prevedeva che riguardasse le forze armate e quelle di polizia. Dopo l'intesa di ieri, invece, interesserà pure il corpo nazionale dei vigili del fuoco. In pratica, si stabilisce che, ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, a questo personale sarà riconosciuta (appunto) una specificità del ruolo, nonché della condizione di stato giuridico.

Ciò in virtù della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali previsti da leggi e regolamenti; per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti.

Sulla specificità, si ricorda, il ministero dell'economia aveva espresso parere contrario, preoccupato delle conseguenze economiche, perché la novità avrebbe indotto al vincolo di stanziamento nella legge finanziaria di risorse aggiuntive. Non solo. Ma anche perché vedeva la misura contraria alle finalità di contenimento della spesa per il pubblico impiego e probabile fonte di richieste emulative da parte di altre categorie di lavoratori.



SCUOLA SUPERIORE
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
LOCALE

CONVEGNO

LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI

Il nuovo ruolo della SSPAL e l'attuazione del dpr.27/2008

ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ANCI

Trieste 23 ottobre 2008 - Molo 4, Porto della città - Sala Mimosa
Primo schema di lavoro

PROGRAMMA

Ore 14.30

Presiede

Baldovino De Sensi - Direttore f.f. della SSPAL

Introduce i lavori

Fabio Melilli - Presidente dell'AGES e Presidente dell'UPI

Relazioni

Fiorella Farinelli - Presidente del comitato di indirizzo tecnico scientifico della SSPAL

«La nuova Dirigenza pubblica locale:

progetti, programmi, fabbisogni, offerta formativa»

Ida Nicotra - Università di Catania - Componente del Cda dell'AGES

«La nuova SSPAL: un ponte tra le riforme istituzionali e la loro attuazione nelle autonomie locali»

interventi di

Osvaldo Napoli - V. Presidente dell'ANCI

Maria Teresa Bassaporopat - Presidente della Provincia di Trieste

Ore 15.45

Tavola rotonda

Partecipano:

Rita Amabile, Vice Direttore Generale del Comune di Milano (in attesa di conferma)

Stefania Dota, Vice Segretario Generale dell'ANCI

Antonio Meola, Segretario Generale della provincia di Frosinone

Carlo Paolini, Segretario Direttore Generale del comune di Firenze

Adriana Vigneri, Vice Presidente AGES

Intervento conclusivo:

Paolo Zocchi - Vice Direttore della SSPAL

Ore 18.00 chiusura dei lavori

CONTRATTI

No del Salfi alla circolare Brunetta

La Federazione ConfSal-Salfi fa sentire la propria voce sulla circolare n. 10/2008 della funzione pubblica (si veda ItaliaOggi di ieri), riguardante il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo. «Si tratta di un istituto agevolativo, che tuttavia può essere strumentalizzato», afferma il segretario generale Salfi, Sebastiano Calipo. «Patologicamente, potrebbe essere utilizzata per indurre il dirigente non gradito a ricorrere all'opportunità di cui sopra, per evitare uscite dal mondo lavorativo ben peggiori. Inoltre, la norma accorda all'amministrazione la facoltà di risoluzione del contratto di lavoro, per il personale dirigente e non dirigente. Si teme, a questo punto, un'applicazione di massa della succitata normativa, che abroga di fatto, per il personale non dirigente, il Ccnl». Oggi, intanto, le confederazioni e le organizzazioni sindacali sono state convocate presso la sede dell'Aran per discutere del rinnovo del Ccnl per il biennio 2008-2009 e della riforma del modello contrattuale.



Il testo della
circolare sul sito
www.italiaoggi.it

CIRCOLARE

Senza modulo sul camion c'è la multa

DI STEFANO MANZELLI

L'autista professionista che utilizza veicoli muniti di cronotachigrafo dal 2 ottobre scorso deve giustificare alla polizia le assenze dal servizio. Lo ha evidenziato la Confederazione italiana dei trasporti Confetra con la circolare n. 169 dell'8 ottobre 2008. I veicoli di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate devono normalmente essere muniti del cronotachigrafo che registra i tempi di guida e di riposo. In caso di controllo stradale l'autista dovrà esibire alla polizia sia la registrazione giornaliera sia quella storica risalente a 28 giorni prima la data di accertamento. Se in questo periodo l'autista non ha utilizzato il veicolo munito di cronotachigrafo occorrerà giustificare alla polizia stradale la mancata registrazione. A decorrere dal 2 ottobre scorso, infatti, il dlgs 144/2008 ha reso obbligatorio un nuovo libretto di giustificazioni che dovrà essere conservato a bordo del mezzo e poi depositato in azienda. Per la mancata conservazione del modulo c'è la multa di 143 euro.